Provincia Autonoma di Trento

Rating e Prospettive

L'agenzia FitchRatings ha confermato il rating di controparte a lungo termine "AA+" della Provincia Autonoma di Trento (di seguito Trento o Provincia). Tale rating si pone al di sopra del rating sovrano assegnato alla Repubblica Italiana ("AA" con prospettive negative).

Il rating riflette prevalentemente la peculiarità dello Statuto Speciale e la relativa autonomia della Provincia nel contesto del sistema Italia, cui si accompagnano i tradizionalmente solidi risultati finanziari. Trento beneficia di un maggiore grado di autonomia rispetto alle altre regioni a statuto ordinario. A tale maggiore autonomia è associata una flessibilità che consente alla Provincia di compensare manovre statali volte a incidere sulle aliquote e sulla base fiscale, anche se cio' non la isola completamente dalle potenziali pressioni di carattere finanziario derivanti da decisioni statali in materia di imposizione e di spesa.

Il rating della Provincia Autonoma di Trento è collegato, ma non limitato dal rating sovrano, essendo fattorizzata la capacità di compensazione da parte delle finanze provinciali degli effetti sfavorevoli associati all'andamento delle finanze nazionali.

Fattori chiave e performance

Gli elementi considerati a sostegno del rating sono evidenziati di seguito.

- Lo statuto speciale della Provincia, che prevede un considerevole grado di autonomia finanziaria. Tale statuto, oltre ad essere riconosciuto dalla Costituzione Italiana, è altresi' protetto da un trattato internazionale con l'Austria.
- Trento vanta una forte solidità e stabilità dei risultati di parte corrente, riportando ampi margini attorno mediamente al 35% delle entrate correnti nel corso dell'ultimo decennio, un sistema sanitario in pareggio e progetti di investimento completamente autofinanziati. A riguardo la Provincia potrebbe ricorrere all'utilizzo di debito finanziario solo nel caso di progetti strategici e a forte ritorno in termini di generazione dei flussi di cassa. Anche qualora Trento decidesse di utilizzare appieno il suo Programma EMTN da € 500 milioni, la sua esposizione debitoria rimarrebbe comunque modesta al 15% delle entrate correnti ovvero la metà del suo margine corrente.
- L'economia ricca, diversificata e dinamica, come sintetizzato da un PIl pro-capite provinciale tra i più elevati in Europa e saggi di disoccupazione tra i più bassi, due elementi questi che rafforzano la struttura finanziaria della Provincia Autonoma di Trento.
- L'elevata flessibilità finanziaria, dimostrata dalla capacità della Provincia di introduzione di nuove forme di tassazione - come recentemente accaduto - dal cospicuo valore dei suoi attivi di bilancio, da una struttura di spesa maggiormente diversificata rispetto alle regioni a statuto ordinario e da un'elevata quota di investimenti (in media il 40% nel 200-2004) che potrebbe essere tagliata o posposta in caso di necessità.
- I modesti impegni di carattere finanziario derivanti dal servizio del debito a favore di società o enti provinciali che la Provincia soddisfa direttamente agli istituti di credito. La relativa esposizione, al 4% delle entrate correnti previste per il 2005, ne conferma la trascurabilità dell'impegno.
- Il management efficiente. Il monitoraggio della situazione finanziaria e delle posizioni di cassa avviene con cadenza giornaliera; le previsioni di bilancio prudenti unitamente ad un approccio pro-attivo contribuiscono all'accuratezza delle operazioni di gestione, assicurando la congruità tra entrate e spese.

Le Criticità.

- Una certa esposizione della Provincia alle decisioni statali inerenti all’imposizione fiscale e alla spesa. Trento ha una moderata flessibilità fiscale essendo la base e le aliquote delle principali imposte e tasse determinate del Governo, che è anche soggetto responsabile della raccolta.